Anno XLIV — n. 10

Mercoledì 12 Gennaio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 6, Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pa . L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Un arresto all'incremento delle razze bovine

Le cifre confortanti sulle quali si basavano le nostre induzioni per una sollecita ricostituzione del patrimonio zootecnico sono purtroppo destinate a subire profonde riduzioni.

Il fenomeno della riforma di bestiame adulto, che qualche mese addietro segnalammo senza preoccuparcene, va ora assumendo una intensità impressionante, sopratutto in collina e pianura.

Allo scopo di precisare l'entità di questo fenomeno con dati attendibili, e constatare se sia diffuso a tutta la Provincia ed in quali regioni d'allevamento sia più accentuato, si sta facendo una accurata indagine.

Frattanto mi sembra doveroso richiamare l'attenzione degli allevatori sui fatti seguenti:

I.o Le nascite dei vitelli sono notevolmente inferiori al numero delle bovine esistenti in provincia. La percentuale normale delle fallanze è per lo meno raddoppiata.

II.o Le bovine venute pregne si sono svitellate, poi rimasero in gran parte vuote: le altre, acquistate in lattazione, od accusarono una infecondità permanente, o vennero fecondate solo dopo mille difficoltà.

III.o La magnifica riorganizzazione delle nostre pubbliche stazioni taurine, compiuta attraverso sacrifici notevoli e difficoltà di ogni genere, oltre che non offrire i risultati previsti, è compromessa dalla percentuale troppo forte di bovine ninfomani di difficile concepimento, le quali impongono uno sfruttamento eccessivo dei riproduttori, che si devono riformare anzi tempo.

IV.o Il maggior numero di bovine inatte alla riproduzione sarebbe dato da quelle acquistate direttamente dal Consorzio zootecnico provinciale. Non è il caso di parlare delle sarde e di quelle provenienti dai parchi militari, perchè gli agricoltori se ne sbarazzarono poche settimane dopo di averle ricevute.

V.o La percentuale della riforma in alcune località è elevatissima: certo non inferiore al 50 per cento.

Le cause di questa dolorosa situazione si possono così riassumere:

I.o Gravi postumi di afta epizootica.

II.o Insufficenza di bovini adulti e necessità di compiere con essi tutti i lavori agricoli, sottoponendoli a fatiche eccessive.

III.o Percentuale elevata di soggetti in età avanzata giunti in Friuli pressochè al termine della loro carriera economica, e di bovine che sotto l'apparenza della perfetta salute nascondevano gravi imperfezioni croniche all'apparecchio genitale.

IV.o Mancanza di mediche e trifogli e di alimenti concentrati, ciò che ha imposto una alimentazione a base di foraggio magro e scadente.

V.o Difficoltà d'acclimatazione delle razze forestiere provenienti da regioni che per condizioni naturali abbondano di foraggi molto sostanziosi (Emilia, Lombardia, Piemonte, Toscana), e destinazione di qualcuna delle razze medesime ad usi pei quali non sono predisposte.

Le bovine di razza biuna destinate alla collina ed alla pianura, essendo state adibite ad un lavoro superiore alla loro potenzialità dinamica, dopo un breve periodo di buona lattazione si sono pressochè asciugate e rimasero per buona parte infeconde. Inoltre esse hanno accusato una resistenza minima alle malattie costituzionali più comuni, sopratutto alla tubercolosi.

La razza piemontese, tranne pochi capi che costituivano l'eccezione, fu rappresentata dal vero rifiuto delle stalle, e non ebbe fortuna.

Le razze dell'Emilia, accolte con maggior favore dagli allevatori di collina e pianura in sostituzione delle nostrane, risentono troppo della deficente produzione foraggera friulana. Gli agricoltori del Medio e Basso Friuli e del Friuli Occidentale fanno ogni sforzo per ritornare all'antico, e mentre si sbarazzano con perdite rilevanti del bestiame forestiero importato ed anche dei suoi prodotti, pagano cifre fantastiche (5 a 8 mila lire) per le buone giovenche e vacche di razza pezzata e di razza grigia.

Di fronte ai risultati di due anni di dolorosa esperienza è legittima una domanda:

Il bestiame che dovrebbe arrivare prossimamente dagli stati ex nemici, da quali zone della Germania o dell'Austria deriva ed a quali razze appartiene?

Per quanto sia intenso il desiderio di saturare le stalle, gli agricoltori vorrebbero evitare nuovi insuccessi ed ulteriori perdite di tempo e quattrini.

Dott. M. Muratori.

CRONACA PROVINCIALE

Per la strada di Torlano

Il Commissario di Treviso per le riparazioni dei danni di guerra ha indirizzato la seguente lettera all'on. Marco Ciriani:

« In relazione alle premure rivolte dalla S. V. On.le nei riguardi della Cooperativa di Lavoro di Torlano ci è grato assicurarla che la richiesta del Comune di Nimis intesa ad ottenere un mutuo di favore di lire 230.000 per i lavori di costruzione di un tratto di strada allacciante il paese di Torlano con la Comunale Nimis Bergogna, è stata già sottoposta all'esame del Comitato Tecnico di questo Commissariato il quale deciderà in merito non appena da parte del Governo saranno emanate nuove provvidenze in adeguata misura per fronteggiare la disoccupazione nella Regione Veneta.

Il mutuo per il tram San Daniele-Pinzano

L'Onorevole Ciriani in questi giorni continua le pratiche personalmente presso il Commissariato delle Terre Liberate.

In esito ai colloqui avuti, il Comm. Rava informò l'Onorevole Ciriani che fu deliberata la massima di concedere i mutui senza attendere l'approvazione del progetto da parte Ministero dei Lavori Pubblici; in altri termini, non si vincolano i mutui a tale approvazione.

Eppertanto nella settimana corrente diede assicurazione che sarà presa e firmata regolarmente con ogni effetto legale la delibera di concessione del mutuo per il prolungamento della tramvia San Daniele-Pinzano in quanto riflette la sede per allargamento stradale.

Per lo sfruttamento delle risorse minerarie del Friuli

Il Deputato provinciale dott. Guido Cossettini di Moggio ha proposto alla Deputazione la nomina di una Commissione tecnica per ricerche e studi del sottosuolo friulano allo scopo di incoraggiare e coordinare le iniziative private e di enti pubblici, verso un razionale sfruttamento industriale delle risorse minerarie della Provincia.

Cossettini è uno specialista in siffatti studi, e auguriamo che la sua proposta sia accolta e porti a risultati buoni, così che l'economia locale ne ritragga gli utili sperati.

ARTA

Asilo Infantile. — L'Asilo infantile di Arta sta per diventare un vero mito, poichè il lungo parlare che se ne va facendo non ha avuto finora alcun risultato. Vogliamo sperare che le nostre parole non abbiano a esser vane.

L'acquedotto di Avosacco. — Qui, è a conoscenza di tutti come da quasi un anno sia avvenuta l'approvazione del progetto del nuovo acquedotto per le frazioni di Sclutic e Avosacco; acquedotto che dovrebbe inoltre servire per gli abitanti delle case poste sulla rotabile Avosacco-Arta, i quali abitanti devono fare non poca strada per procurarsi l'acqua.

Aggiungiamo inoltre che l'attuale acquedotto, oltre ad essere insufficiente, è costruito così male da permettere l'infiltrazione e delle acque piovane, e di quelle degli scoli stradali.

E' da sperare che l'attuale spett. Giunta del Comune vorrà prendere i necessari provvedimenti, facendo in modo che il lavoro sia condotto a buon punto per la venuta della buona stagione.

G. R. B.

TOLMEZZO

Novità ecclesiastiche

Sistemazione di Parrocchie. Mons. Arcivescovo col voto del Capitolo Metropolitano, smembrava la filiale di Arta dalla parrocchia di Zuglio in Carnia e l'univa alla parrocchia di Piano d'Arta; e dismembrava le filiali di Cedarchis e Cadunea da Piano d'Arta, per unirle alla parrocchia di Zuglio.

Pure col consenso del Capitolo Metropolitano, dismembrava la filiale di Timau (ab. 1400) dalla parrocchia di Paluzza, ed erigevala a Curazia indipendente.

Rinuncia. — Don Antonio Bonanno ha presentato, per ragioni di età di salute, la sua rinuncia alla parrocchiadi Verzegnis.

GEMONA

Educazione fisica e militare

Il Comandante il Presidio locale maggiore Battisti, ha fatto pubblicare un manifesto in cui sono dettate le norme per chi voglia ottenere un'istruzione pre-militare per l'anno 1921.

Dopo aver rilevato il largo concorso di giovani alle istruzioni date dall'autorità militare negli anni 1919 e 1920, il sig. Maggiore fa rilevare qualisiano i vantaggi dell'educazione pre-militare e detta le norme per chi volesse prendervi parte.

Ai corsi istruttivi possono essere ammessi i giovani che abbiano compiuto il 16.o anno d'età. Le lezioni devono avere la durata minima di quattro mesi continuativi durante i quali dovranno essere impartite istruzioni di ginnastica elementare e di educazione fisica in genere. Vi saranno esercitazioni di tiro a segno, conferenze marce ecc.

Le istruzioni avranno luogo in Gemona o in località vicine appositamente e tempestivamente designate, dalle ore 14 alle 17 di ogni domenica. Il giorno 16 corr. alle ore 15 sarà tenuta la prima riunione nella Caserma vecchia.

Ai predetti corsi potranno aspirare i giovani appartenenti ai Comuni del Mandamento di Gemona.

Touring Club Italiano

In una delle eleganti vetrine del sig. Renzoni Giuseppe il locale Console del T. C. I. sig. Gallizia geom. Floriani, ha fatto esporre quanto la benemerita istituzione nazionale ha distribuito ai soci nel 920.

Otto bellissimi fogli dell'Atlante Stradale (i primi della serie) undici riviste (quella di dicembre non è pervenuta) l'elegante tessera in fine cartoncino, statuto Sociale, supplemento rivista per l'escursione nella Venezia Giulia: tutto questo po' po' di roba, solo il Touring — che sembra non subisca leggi di... caro-viveri — poteva regalare ai suoi duecentomila abbonati, per sole L. 10.10.

Per l'anno in corso il miracolo è ancora più colossale.

Con eguai quota ed aggiungendovi la tenue somma di L. 12 o L. 7,50 si riceve rispettivamente la Grande Rivista Mensile di circa ottanta pagine, ed i due splendidi volumi dedicati alle « Tre Venezie ».

Il tanto benemerito Direttore Generale del T. C. I. com. L. F. Bertarelli, con la cooperazione di studiosi ed apprezzati conoscitori, ha profuso ogni sua cura per dotare il Paese di un capolavoro così completo. Sono 1174 pagine corredate da 32 carte geografiche, 24 piante di città, 100 itinerari principali ed innumerevoli minori, che accompagnano alle bellezze delle città e delle conche alpine, lungo le spiagge tutte italiane dell'Adriatico e nei luoghi ove andiedero battaglie infurianti resero più salde e più robuste le atavicho virtù del soldato d'Italia.

I due volumi cui il T. C. I. ha dedicato per diversi anni molta della sua attività, solidamente rilegati ed inviati franco di porto raccomandato, rappresentano un valore commerciale non inferiore alle ottanta lire, se si pensa che i Manuali Guide Baedeker (inferiori per numero di pagine e di carte) costano, nell'ultima ristampa, L. 44 ciascuno.

Siamo ben certi che la nuova pubblicazione richiamerà attorno al fiorente Sodalizio un bel numero di soci, e ci auguriamo che ogni piccolo centro segua Gemona che mercè l'interessamento del suo Console ha oltrepassato il centinaio.

Teatralia. — Una pienona si è verificata iersera al Sociale per assistere al dramma « La morte civile ». Gli attori tutti sono stati di gran lunga superiori all'aspettativa e si son ben meritati i calorosi e ripetuti applausi loro tributati.

Questa sera avremo « Magda » interpretata dalla grande artista Italia Vitaliani.

Peccato che la brava Compagnia si fermi per poche sere. Il programma delle prossime recite è questo: mercoledì « Fiammata », giovedì « Suor Teresa ». Son lavori nuovi per Gemona e data l'ottima esecuzione da parte dei valenti artisti sono a prevedersi nuove piene.

Straordinaria veglia. — L'Unione Sportiva sta facendo di tutto perchè la veglia di sabato 15 corr. riesca attraentissima.

Il teatro sarà straordinariamente ed artisticamente addobbato. La rinomata orchestra diretta dal maestro Rambaldo Marcotti della vostra città, suonerà nuovi ballabili. E' già incominciata la vendita dei biglietti ad abbonamento con esito più che lusinghiero.

Si svaligiano anche i vagoni. — Non solo vengono quotidianamente sottratte merci dai carri ferroviari, ma financo le bordature delle carrozze vengono levate !!

Alla nostra stazione è stata levata la stoffa di quattro sedili in un vagone di seconda classe con un danno di oltre mille lire. Gli autori del furto sono i soliti... ignoti.

LUSEVERA

Si sospendono i lavori della Crosis Zaga

Com'è noto fin dallo scorso anno si erano iniziati i lavori della strada Crosis-Zaga, in cui mille e più operai trovarono lavoro continuo e rimunerativo.

Le Cooperative di Lavoro, assuntrici della impresa, contrassero mutui cambiari con varie Banche per somme ingenti, nella fiducia che i lavori venissero finanziati in breve.

Questo Comune, d'accordo con Ciseris e Tarcento, aveva, fin dal 1 agosto dello scorso anno, richiesto un mutuo di un milione e 650 mila; per alcune discrepanze insorte circa la ripartizione delle quote, si era addivenuti l'11 ottobre 1920 ad una intesa comune, per cui i mutui stessi dovevano essere richiesti in parti eguali fra i 3 Comuni interessati. Una Commissione tecnica avrebbe, in seguito, determinato il carico di ciascun Comune a lavori ultimati.

Senonchè il commissariato di Treviso negava il finanziamento, avendo il comune di Ciseris, malgrado i patti convenuti, violato l'accordo, col deliberare un concorso irrisorio nella spesa; ed il 30 dicembre u. s. in una riunione, ch'ebbe luogo in Udine ad iniziativa dell'on. Presidente della Deputazione Provinciale, venne proposto un riparto in contrasto di quanto si era convenuto fino allora.

Non si comprende, purtroppo, l'atteggiamento del comune di Ciseris.

I lavori sono sospesi, e gli operai, disoccupati, reclamano invano le quindicine di lovoro non soddisfatte. La Banca Cattolica di Udine — Succursale di Tarcento, ha comunicato a questa Cooperativa di Lavoro che non intende concedere il rinnovo di una cambiale di lire 250 mila, e gli enti privati, che avevano sborsato somme notevoli, premono per il rimborso.

Serpeggia, quindi, un malumore vivissimo, dovuto esclusivamente all'ostruzionismo di Ciseris.

Questo Consiglio comunale ha fatto ricorso al Prefetto, denunciando tali sistemi odiosi, che arrecano grave danno alle masse operaie, e mettono in pericolo l'ordine pubblico.

Il comune di Lusevera aveva demandato ad una Commissione scelta nelle persone del cav. dottor Biasutti, cav. uff. Sbuelz e cav. Piacentini il compito della ripartizione delle quote di mutuo, d'accordo con le commissioni degli altri comuni; aveva richiesto i mutui con lodevole sollecitudine, mantenendo fede ai patti convenuti, e portando il suo valido contributo all'opera sociale della pacificazione degli animi, eliminando la disoccupazione.

E' doloroso che per l'opera nefasta di pochi la strada Crosis-Zaga, la cui iniziativa è dovuta a Lusevera ed allo appoggio incondizionato, generoso ed efficace dell'avv. Candolini e del comune di Tarcento, debba subire una sosta.

TRICESIMO

Carità fiorita

In occasione delle Feste di Natale pervennero a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte: Colautti Valentino L. 10, Bertossio Vincenzo 15, Toso Luigi 10, Mansutti Umberto 10, G. B. Castenetto 25, Cooperativa di Consumo 25, Boschetti Domenico 25, Greatti Francesco 10, Pilosio Alessandro 20, Valcher Giuseppe 1, Petrozzi Remigio 10, De Luca Teodoro 20, dott. Mario Asquini 25, Rossi Giuseppe 10, Bianchi 10, frat. Pividori 25, Mansutti Antonio Caffè 10, N. N. 10, Fabio Colle 5, Dri Enrico 5, Pignoni Giovanni 5, R. Dalle Mule 10, Gino Trevisan 25, Tullio Sergio 2, Vincenzo Drigan 20, Colaone Olindo 5, Pignoni Aniceto 5, Vicario Antonio 15, M. Luigi Garzoni 5, Moretti A. 5, Colle Guglielmo 5, Pellizzari Giovanni 5, Di Marco Francesco 5, Ancilla e cav. Raffaello Sbuelz 10, Raffaello Morandini 10, Bertoli Francesca 3, Tedeschini Valentino 5, Ditta Felice Sbuelz 25, Brusini Domenico 10, Forlese Leandro 25, Fratelli D' Anna 25, Mansutti Giovanni 2, Fabris Giuseppe 2, sac. dott. Dall'Ava 10, Dri Francesco 15, Giuseppe D'Este 20, Bulfone Giovanni 5, Cofautti Dri Elisa 10, famiglia Bertoli Giulia 10, dott. Alb. Carnelutti 20, rag. Valentino Ellero 25, Maria Sbuelz 20, Bonessi Pietro Lorenzone Massimo 10, dott. Pietro di Gasparo Rizzi notaio 20, fratelli Pelazzi 20, De Paoli Enrico 10, Vardanese 10, Paulon Valentino 5, Pignoni Augusto 5, Carnelutti G. Batta 20, Rossi Battista 20, Sant. Alessandro 15, Banca Cattolica d'Udine 20, Gerussi Sante 5, Società Elettrica Friulana 10, Lorenzone Ermenegildo 2, De Pilosio A. 25, Banca del Friuli ag. 20, Chiurlo Milano 5, D. Luigi Costantini 10, De Agostini fratelli 20, dott. Ciceri 10, Gobessi 5, Don Mansutti 15, N. N. 25, N. N. 2, Del Fale 10, N. N. 20, N. N. 20, N. N. 10.

Un totale di L. 1016. La presidenza commossa di tanta generosità ringrazia sentitamente tutti i gentili offerenti.

NIMIS

La gentile festa

Invitata mi recai all'Asilo d'infanzia, per assistere alla geniale festicciuola dello spoglio del Tradizionale Albero di Natale, sogno e poesia di tutti i bambini. Mi vi recai con senso quasi di noia; che cosa farci la, tra bimbi al dissotto dei 4 - 6 anni, che cosa potrebbero dire o fare per riscuotersi, un plauso commovendo gli animi nostri induriti nell'inevitabile e irritabile prosa d'ogni giorno?... Eppure, dovetti ricredermi. Non appena entrata, fui circondata da uno stuolo di signore, tutte o quasi tutte, gentili benefattrici della nobile e pietosa istituzione, mentre intorno, affollate, c'erano le mammine dei bimbi, parenti ed amici, ed in un angolo ergevasi superbo un albero, l'albero fatidico, carico di promesse a quello stuolo di bimbi che con occhio avido lo guardano sperando sempre che la dea fortuna sia loro prodiga dell'ambito dono. Ci sono certe trombettine tanto lucenti così belle... C'è Monsignor Pievano fondatore dell'Istituzione a cui diede vita senza mezzi, fidando sulla carità sempre pronta delle famiglie abbienti e che con vero slancio rispose sempre al pio appello, — poi il Presidente, indi le Signore. Non farò nomi, poichè c'erano tutte, come tutte concorsero con premura con amore a formare una certa somma per l'Albero di Natale.

Tutto è silenzio. Eccolo questo sciame di bimbe — è un vero mazzo di rose, col loro piccolo volto soave, soffuso di gioia: è la gioia dell'attesa, l'idea che pure ognuna di esse incarna una personalità abbastanza importante, per far affluire tante persone grandi. Poi è la volta dei maschietti, tutti lindi, puliti — veri amorini. Guidati dalle Suore, svolgono un breve, ma graziosissimo programma e con tanto garbo e grazia, da far stupire. La miglior trovata fu la letterina scritta a Gesù Bambino; il bimbo Giov. Bressani la disse con tanto garbo, che si riscosse sinceri applausi degli astanti; e non da meno di lui furono il piccolissimo Luigi Bulfon, con un ringraziamento al Presidente, Lina Nimis colla graziosa poesiola a Monsignore, ed altre ancora di cui mi sfugge il nome e che troppo lungo sarebbe l'enumerare. L'ultima fu la piccolissima Amabile, bocciolo soave di forse 3 anni, con un ringraziamento alle Gentili, che tanto cooperarono per procurare a tutti quegli angioletti un giorno sì bello, che certo mai, mai dimenticheranno. E' una carità nobile bella, civile quanto altre mai, perchè non umilia chi la riceve e fa apprezzare altamente il sentire delicato delle ottime benefattrici, per un'istituzione tanto umanitaria e civile e della cui iniziativa si deve il merito unicamente a Monsignore.

Gratitudine speciale poi va tributata alle Suore, che con tanta pazienza, sacrificio e spirito cristiano educano quei bambini al bene plasmando loro una coscienza, senza badare a fatiche nè agli iscarsi mezzi di cui dispongono. Auguro che, soddisfatte dall'ottimo esito, le benefattrici continuino senza stancarsi, nel nobile proposito di sorreggere col l'opera loro indefessa, un'istituzione che serve a gettare i primi germi dell'onestà e dell'incivilimento.

R. Di Brazzà Savorgnan Floriani

Cooperativa Ferrovieri - Udine

Avviso di Convocazione

Sono invitati tutti i soci della Cooperativa Ferrovieri d'intervenire alla Assemblea Generale - che avrà luogo la sera del 15 Gennaio 1921 ad ore 20 - nei locali di sede - Via Pradamano N. 1.

Ordine del Giorno

1.o Approvazione Bilancio gestione 1920.
2.o Nomine cariche sociali.
3.o Varie.

IL PRESIDENTE
Prudenziati Elio

Udine, 27 Dicembre 1920.

AVIANO

Una protesta d'insegnanti

Riceviamo e pubblichiamo, non senza premettere, però, che nulla sappiamo della questione, svoltasi sul Gazzettino, e quindi non possiamo dire se tanta indignazione quanta ne mostrano i Maestri di Aviano sia giustificabile o (com'essi dicono per la condotta del Direttore del Gazzettino) inqualificabile: parola un po' grossa come altre della comunicazione, e quindi di un genere che i maestri non dovrebbero adottare mai.

Oggi si sono riuniti in Aviano gl'insegnanti per discutere intorno al fatto nuovo creato dall'inqualificabile condotta del Direttore de « Gazzettino » di Venezia, che ha provocato lo spunto polemico col prof. Teti e la indignazione di quanti sentono alto il significato della loro missione nella scuola e nella società. L'animata discussione si è chiusa con una protesta per il puritanismo settario del Direttore del «Gazzettino», riuscito a falsare la verità delle cose con lo stelloncino « Povere scuole, poveri ragazzi! ».

Questi maestri respingono il volgare contenuto di quei malinconico articolo scritto per giudicare la risposta polemica dell'insegnante di Aviano e addidano alle coscienze oneste e alla stampa il contegno sleale di chi arbitrariamente volle intervenire nella polemica per soffocare la risposta di un maestro dell'U. M. N. con un'offesa grande alla Classe Magistrale tutta e a quella di Aviano in ispecie.

Deplorano l'uscita inopportuna e le asserzioni infondate del Prof. Censore già R. V. Ispettore ed ora direttore didattico.

Mentre dichiarano che l'opera loro d'insegnanti è stata giudicata dalla competente autorità scolastica in attestati *lodevolissimi* di servizio, unici premi per chi ha coscienza della propria missione, respingono con sdegno il lamento ingiusto e oltraggioso « Povere scuole e poveri bimbi! ».

I Maestri di Aviano

Nel mondo degli affari

— Pure a Pordenone si è costituita una Cooperativa sotto la denominazione « Consorzio Cooperativo fra Cooperative di consumo, commercianti ed esercenti del Comune e Mandamento di Pordenone », allo scopo di acquistare, specialmente dai produttori direttamente e dalle autorità incaricate degli approvvigionamenti nazionali, ogni genere di merce occorrente per il commercio dei propri soci, per distribuirli ai medesimi, e soltanto a questi affinchè possano porli in vendita al consumatore al minore prezzo possibile.

— Con sede in Udine, si è formata una Cooperativa fra Mugnai della provincia, e allo scopo di giovare alla economia dei soci. Questi sono in numero illimitato.

Potranno esservi ammessi tutti coloro che esercitano la professione di Mugnaio nella Provincia, previa, la tassa d'ingresso di lire cinquanta, e azioni nominative di lire 50.

Società in nome collettivo. — Con rogiti del dott. Quinto Gonano fu Giovanni i signori Raffaele D'Erario fu Paolo e Ricardi Ernesto di Giovanni da Pordenone costituivano una Società in nome collettivo avente la ragione sociale « R. D'Erario ed E. Riccardi » con sede in Pordenone per la durata di anni due rinnovabile per altri due anni successivi tacitamente qualora uno dei soci almeno sei mesi prima della scadenza non dichiari di non assentire a tale rinnovazione.

Lo scopo della Società è quello di assumere depositi e rappresentanze e il capitale sociale è costituito in L. 10000 conferite in parti eguali dei due soci i quali hanno entrambi la firma sociale e tutte le impegnative di carattere finanziario saranno assunte con la firma di entrambi soci.

ABBONAMENTI alla PATRIA del FRIULI

Per facilitare il lavoro della Amministrazione ed evitare interruzioni nell'invio del giornale, si pregano i signori abbonati a voler provvedere in tempo a rinnovare l'associazione, inviando vaglia di

Lire 50 per un anno
„ 25 „ semestre
„ 13 „ trimestre
„ 4.50 „ mese

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cospicua beneficenza

Il Banco di S. Vito fece in questi giorni le seguenti elargizioni: Alla cucina popolare 500, al Patronato Scolastico 500, alla Congregazione di Carità 800, alla ricostruenda Società Filarmonica 300.

E per onorare la memoria del defunto co. cav. Nicolò Burovich azionista e sindaco del Banco elargì L. 300 pro monumento ai caduti e 200 al Patronato Scolastico.

Nel l'anniversario della morte dell'indimenticabile buona signora Adele Molinari maritata all'egregio sig. Santo Carbone direttore amministrativo del nostro zuccherificio, venne fatta una offerta di L. 10 per ciascuno delle seguenti persone pro monumento ai caduti: dott. Masotti dott. Di Salvo, dott. Stufferi, dott. Beggiato, D. Cargnelli, D. Bolognesi D. A. Mainardis, D. Virano, cav. Brombin, F.lli Fumei, Tino Gasparinetti, sig. Vivalda, sig. Raimondi, sig. Nello Vianello, sig. Miniscalco Valentino.

E così per ricordare l'adorata nonna i nipotini Marcello e Camillo Gattinoni offrirono L. 50 pro monumento.

CORDENONS

Beneficenza — Il Comitato per la festa da ballo ch' ebbe qui luogo l'otto corrente ha versato a questa Congregazione di Carità lire 515 quale civanzo netto della stessa festa.

L'atto generoso merita di essere eso di pubblica ragione.

PALMANOVA

Sport. — Nella partita svoltasi tra la squadra del ventunesimo reparto d'assalto e dell'Associazione Pro Palma, vinse questa con tre punti a uno. In una susseguente partita di calcio tra la squadra della Forti e Liberi di Trivignano riserve e quella dei boys della Pro Palma la vittoria arrise ancora ai palmarini che segnarono tre punti a uno.

PORDENONE

La gratitudine. — Ieri un certo Risciardi Erminio di Forgaria deludendo la buona fede del sig. Canton Agostino di Antonio che da più giorni davagli gratuitamente alloggio unitamente alla moglie, si portava furtivamente nella camera nuziale del suo benefattore coll'intenzione di rubarvi quanto più poteva e quindi darsela a gambe, ricompensando così un atto di carità cristiana quale compieva il sig. Canton.

Il losco individuo infatti coadiuvato dalla moglie riusciva nel suo intento asportando 2 oggetti d'oro una giubba, un paio pantaloni nuovi, una maglia, due camicie lana e otto sacchi vuoti.

Compiuto il furto i due colombi partirono per ignota destinazione.

Frodi all'Azienda del dazio?

(11) — Da tempo circolavano voci di irregolarità nell'amministrazione dell'azienda municipalizzata del Dazio. Cosicchè l'amministrazione comunale ha proceduto in questi giorni ad un'ampia severa inchiesta della quale non ci è dato sapere particolari, ma ci consta che sarebbero state rilevate operazioni compiute in forma tutt'altro che regolare; fra cui delle bollette alterate e riscossioni relative in danno di commercianti.

Il sindaco avv. Rosso in seguito a questi primi risultati sospese da ieri tutto il personale dell'azienda daziaria; sostituendolo con altro, immediatamente, e denunciò i fatti alla procura del Re.

GEMONA

Nozze d'oro. — Due simpatici vecchietti i signori Bressani Valentino e Bonitti Italia hanno ieri celebrate le nozze d'oro. Cinquant'anni di vita matrimoniale senza che una nube abbia mai offuscato la nostra felicità, così mi ha detto l'ottimo sig. Valentino ed io ne auguro loro altri cinquanta in piena armonia e con continuità dell'affetto da cui sono circondati dai loro cari e dalla venerazione di quanti li conoscono.

Il cinquantenario della loro unione l'anno celebrato con una festa famigliare a cui hanno preso parte i tre figli, la nuora, i generi, una fila di nipotini ed altri parenti.

Agli auguri che tutti fanno agli sposi, che seppur vecchi, ma sempre arzilli, tutti i cittadini uniamo le nostre cordiali felicitazioni con speranza di assistere alle loro nozze di diamante.

Magda. — Molto pubblico è intervenuto al Sociale iersera. Il dramma Magda, ha piaciute molto. L'interpretazione non poteva avere un'esecuzione più perfetta. La grande attrice Italia Vitaliani, è stata festeggiatissima e così pure il Duse. L'ottima compagnia Duse si tratterrà per poche sere, anzi doveva lasciarci dopo la recita di Giovedì prossimo, ma per intercessione dei molti ammiratori sono state ottenute altre due recite straordinarie nelle sere di domenica e lunedì 16 e 17 Gennaio corr. In tutte le recite prenderà parte la Vitaliani che tanto successo ottenne iersera.

MANIAGO

Una lieta serata. — La manifattura Sina e comp. offrì sere addietro un banchetto ai propri operai. La massima cordialità regnò durante il simposio che riconfermò la concordia tra dirigenti e maestranze. A nome degli operai, Antonio Chialchia porse sentite parole di ringraziamento formulando l'augurio di un maggior sviluppo dell'industria.

CORDENONS

Trattenimenti di beneficenza

Per iniziativa della locale sottosezione, mutilati ed invalidi di guerra; da domenica scorsa, ebbero inizio, nella sala D'Andrea, delle grandi rappresentazioni cinematografiche che avranno luogo durante tutta la stagione di carnevale.

L'utile sarà devoluto in parti eguali; pro erigendo monumento ai caduti in guerra e pro mutilati ed invalidi più bisognosi.

A proposito, ci consta che la nostra Cooperativa fra operai edili ed affini, ha stanziato L. 1000 pro erigendo monumento ai caduti; in attesa che questa bella e patriotica iniziativa si concreti dei fatti.

* * *

Riuscitissimo il Veglione delle Rose che seguì sabato notte nella sala D'Andrea. Le Danze animate si protrassero sino al mattino.

Piacquero l'addobbo sfarzoso dell'ambiente magistralmente intonato. Una lotteria a favore della congregazione di Carità fruttò la bella cifra di L. 515 già versate. Un plauso al comitato.

PORPETTO

Vecchio sacerdote che passa a riposo. — Il vecchio nostro parroco don Antonio Dini ha presentato la sua rinuncia per età e salute.

Per una importante bonifica

Sabato, nella sede del Ministero delle Terre liberate in Treviso, fu tenuto un convegno per esaminare la grave questione della bonifica agraria del Camolli, Bodagan e Prese interessante i comuni di Fontanafredda, Sacile, Brugnera, Polcenigo e Porcia, i cui lavori sono da tempo sospesi per mancanza di finanziamento; tantochè le Cooperative di lavoro, creditrici di forti somme per lavori già eseguiti, hanno dovuto ricorrere a prestiti rilevantissimi.

Riconfermata l'importanza e l'utilità della grandiosa bonifica, sia nell'interesse dell'agricoltura, che nei riguardi della disoccupazione operaia, e accertato che i fondi concessi e da concedersi, costituirebbere un onere gravissimo, se sostenuti dai soli Comuni, considerata la natura dei lavori, fu riconosciuta come pratica soluzione il passaggio dell'opera alle bonifiche di 2.a categoria.

In tal modo gli oneri saranno ripartiti e sostenuti fra gli Enti pubblici ed i privati proprietari, a sensi della vigente legislazione sulle opere di bonifica.

Alle pratiche necessarie verrà dato corso nel più breve tempo possibile e per gli affidamenti avuti dal comm. Ravà, quale Presidente del Magistrato delle Acque tutto fa ritenere che in breve tempo i lavori saranno ripresi.

Beneficenza

Congregazione di Carità. Il signor Guglielmo Guilierm di Milano nell'anniversario della morte della di lui consorte L. 50.

Alla Società Patronato per i ciechi, la memoria del tenente ing. Mario Marcovich l'Associazione nazionale fra le Madri e le vedove dei caduti 25. In morte del Senatore co. Di Prampero, co. Vicardo di Colloredo 50, co. Vittorio e Maria di Colloredo Mels 50.

Casa di ricovero. La prepositura porge col nostro mezzo pubblici ringraziamenti ai signori conti Giacomo, Carlo e Cesco di Prampero per la generosa offerta di L. 500 ad onorare la memoria dell'illustre e venerato loro padre, Senatore co. Antonino e per altre L. 100 offerte dalla famiglia Bisutti in morte del figlio Giuseppe.

I processi all'Assise

Nella sessione di febbraio della Corte d'Assise si discuteranno i seguenti processi:

8: Sala Francesco, Giovanni Ligugnana e Virgilio Ligugnana, furto e ricettazione. Si tratta di soldati passati sotto giudizio civile. Difensori Sartoretti e Giglio.

9 - 10: Andrea Del Puppo omicidio. Difensore avv. Bertacioli.

11 - 12: Antonio Chittaro, mancato omicidio. Difensori avv. Bertacioli.

15 - 16: Fiorino Cipullo e Giacomo Puccio, omicidio. Dif. avv. Zanuttini.

17 - 18: Luigi e Giovanni Mauro e Teresa Pividori, omicidio. Difensore avv. Bertacioli.

19: Lucia Ceschia infanticidio. Difensore avv. Bertacioli.

22 e seguenti: omicidio, rapina, reato contro la Patria.

Imputati: Ettore di Benedetto, Basilio De Bellis, Luigi Tracogna, Lodovico Perabò, G. B. Sgiarovello Pietro Pez, Antonio Sturmig, Antonio Cragnaz e Filippo Giancuzzi.

Si tratta di fatti avvenuti durante il periodo d'occupazione nemica.

Difensori Del Missier, Turco, Cosattini, Bertacioli, Zanuttini, Centazzo, Sartoretti e Bellavitis.

Cambiamento d'orario

Alla Deputazione Provinciale è giunta una lettera della direzione generale delle Ferrovie dello Stato nella quale si assicura che verranno apportate entro il prossimo febbraio delle modifiche all'orario per quanto riguarda le comunicazioni locali ed in special modo sulla linea Udine-Venezia e Tarvisio Udine. La direzione inoltre fa presente la impossibilità di variare e migliorare gli orari sulle grandi linee e su quelle internazionali prima del luglio 1921.

Le modificazioni erano da lungo tempo richieste, ed è sperabile che esse siano tali da accontentare le esigenze del pubblico.

I salariati comunali si riunirono ieri sera in assemblea per procedere ad alcune nomine. Furono eletti rappresentanti in seno alla Federazione dei dipendenti del Comune: Scoda Carlo, Greatti Rinaldo, Magrini Remigio e Mattioni Emilio.

Consiglieri del gruppo salariati addetti ai servizi: Linda Bonifacio, Strizzolo Ermenegildo, Moreale Domenico, Greatti Rinaldo e Pantaleoni Ciro.

Addetti ai lavori: Florean Eugenio, Ricario Leopoldo, Tami Leonardo, Adami G. B. e Mattiussi Umberto.

Nell'adunanza dei dazieri venne nominata una Commissione per la scelta del nuovo Comitato, essendo giunto a scadenza quello in carica.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra: In morte del co: Detalmo di Brazzà: Bearzi Dora di Claniano 25. In morte di Pietro Cudugnello: Domisch Francesco 5.

Mutilati sezione Udine: In morte del senatore co: Antonino di Prampero: Dora Bearzi di Clauiano 15.

Infanzia abbandonata: In morte di Orsola ved. Della Coletta: avv. Giuseppe Nimis 10.

I Giurati per la prossima sessione d'Assise

Nella sala delle adunanze Civile, in Tribunale, vennero estratti ieri sera i giurati che dovranno funzionare nella prossima Sessione d'Assise, che si inizierà il primi del febbraio prossimo.

Risultarono effettivi: Giovanni Schiavoni di Udine, co. Odorico della Pace di Udine, Rosa Stefanato di Maniago, Ariodante Salvadori di Casarsa, dott. Italico della Schiava di Udine, Antonio Cesa di Stevenà, Giovanni Centazzo da Pordenone, dott. Angelo Feruglio da Udine, Candido Guesutta di Latisana, geometra Luigi Freschi di Pagnacco, dott. Guido Sartori di Sacile, rag. Enrico De Checco da Udine, dott. Davide De Luca di Pontebba, Domenico De Biasi di Brugnera, rag. Arrigo Quaglia di Udine, Antonio Segalotti di Cordovado, Gino Padovani di Caneva, prof. Arturo Petrucci, Giovanni Morelli de Rossi, Toscano Micoli Giovanni e rag. Carlo Tarussio di Udine, Vincenzo Coiazzi di Zoppola, nob. Enrico Dal Torso di Udine, rag. Ettore Bruni di Udine, dottor Giacomo Bertossi di Palmanova, Eugenio Della Vedova di Udine, Virginio Azzano da Azzano X, geometra Riccardo Cardoni di Udine, Girolamo Roviglio da Pordenone, Angelo Del Mistro di Maniago.

Supplenti:

Cav. rag. Silvio Moro, dott. Elio Tonutti, dott. Nino Ramella, Eugenio Zilli, geom. Mario Occhialini, rag. Vito Crainz, cav. dott. Antonio Cavarzerani, rag. Valentino Di Gaspero Alessandro Piebani e dott. Ugo Toniolo di Udine.

Onorificenza. — Con recentissimo decreto reale e su proposta di S. E. il Ministro per le terre liberate il Cav. Antonio Stroili-Taglialegne di Ospedaletto venne nominato ufficiale della Corona d'Italia.

All'egregio uomo vadano le nostre vive congratulazioni per la ben meritata onorificienza.

Contratto di Lavoro degli Edili. — La Federazione Italiana operai edili (Sindacato di Udine e Provincia) con lettera del 10 corr. indirizzata alla Camera di Commercio, dichiarò di dare la disdetta del vigente contratto collettivo di lavoro, scadente col 15 marzo venturo.

Mancia competente. — A chi porterà in Riva Castello 1 Negozio Giannetto Penazzi un cane pointer reale da caccia bianco con chiazze avana che risponde al nome di Tref.

CRONACA CITTADINA

L'Assicurazione per gli infortuni sul lavoro in Agricoltura

Dallo scarso numero di denuncie d'infortuni agricoli, pervenute alla Cassa Nazionale Infortuni, si deduce che non tutti i contadini sono a conoscenza della provvida legge, in virtù della quale s'intendono assicurati di pieno diritto contro gli infortuni sul lavoro agricolo, dall'età di nove anni ai settantacinque compiuti:

a) i lavoratori fissi od avventizi maschi e femmine, addetti ad aziende agricole o forestali;

b) i proprietari, mezzadri, affittuari loro mogli e figli, anche naturali, che prestano opera manuale abituale nelle rispettive aziende;

c) i sovrastanti ai lavori di aziende agricole e forestali qualora abbiano una retribuzione media giornaliera, compresi i compensi in natura, non superiore a lire dieci, calcolando l'anno per 300 giorni lavorativi.

Chiunque patisca infortunio per causa violenta in occasione di lavori agricoli, dalla quale sia derivata la morte o la inabilità permanente, assoluta o parziale, ovvero la inabilità temporanea assoluta che importi la astensione dal lavoro per più di dieci giorni, è assicurato per le indennità determinate nella Legge; e tutti gli aventi diritto ne dovrebbero approfittare, nel loro e nell'interesse delle loro famiglie.

La sede del X Compartimento assicurativo della Cassa Nazionale Infortuni, comprendente la provincia nostra, è in Udine Piazza Vittorio Emanuele 4.

Nel mondo scolastico

Elezioni

Dopodomani, venerdì, i maestri procederanno alla votazione per la nomina di tre membri nel Consiglio direttivo dell'Istituto Nazionale per la educazione e la istituzione degli orfani dei maestri elementari e dei direttori didattici. La lotta è impegnata vivacemente fra l'Unione Magistrale Nazionale e la Nicolò Tommaseo; e per la nostra Provincia, fra le associazioni locali che delle due nazionali son parte: l'Umberto Caratti» e la «Caterina Percoto».

Noi che alla lotta da qualche tempo fattasi più acerba fra le due associazioni, restiamo affatto estranei; ci limitiamo a ricordare che venerdì si procederà a questa votazione, secondo le norme ripetute nelle circolari del R. Provveditore agli studi e negli appelli rivolti ai maestri da ciascuna delle due associazioni locali; ed a ripetere il nome dei candidati dell'una parte e dell'altra. I maestri d'altronde non hanno bisogno di essere guidati nella scelta.

Propone dunque la «Umberto Caratti» questi tre nomi: Angelo Carotti, direttore didattico a Firenze — Cecilia Mazza maestra a Roma — Salvatore Catania maestro a Catania. La «Caterina Percoto» propone invece: Maria Magnocavallo di Milano Bonaventura Castelli di Roma, Alfonso Ciaravella di Napoli.

Per il Comitato provinciale dello stesso Istituto, la «Umberto Caratti propone i nomi di Anna Bertoli e Odone Gottardis maestri a Udine;

la «Caterina Percoto» invece, i nomi delle maestre Maria Borra ed Elisa Toso.

Casi nuovi nelle scuole del Friuli

A S. Giorgio di Nogaro, comune amministrato dai socialisti, secondo quanto narra il Friuli, è avvenuto questo caso:

Il Parroco, seguendo una consuetudine generale almeno nelle nostre Terre, si recava lunedì nell'edificio scolastico a portarvi la benedizione epifanica. Aveva impartito la benedizione in tre aule, quando gli si fece incontro l'assessore alla pubblica istruzione signor Bruno Chiaruttini e gl'intimò di sospendere la benedizione. Il Parroco chiese un documento del Sindaco, onde avere una giustificazione con cui salvare la propria posizione presso il paese Non essendoci alcun scritto, pregò che ci fossero due testi a presenziare la proibizione di fronte alla quale era costretto a desistere dal suo ministero. I testi furono trovati nelle persone del vicesegretario signor Benedetto Chiaruttini e del vigile urbano Mazzaro Ernesto. E la benedizione delle aule fu interotta.

Gli aumenti dei maestri

L'Ufficio Scolastico Provinciale ci comunica:

A cominciare dal corrente mese di gennaio, i maestri che hanno più di sette anni di servizio al 31 dicembre 1920 e quelli che, entro tale data, hanno acquisito il diritto ad aumento di stipendio in base all'anzianità di servizio accertata dall'ufficio Scolastico, riscuoteranno il nuovo stipendio stabilito dalla tabella annessa al R. D. 13 maggio 1920 N. 1129.

I maestri che hanno persone di famiglia conviventi a carico e inabili al lavoro, quando tali circostanze siano state regolarmente comprovate, riscuoteranno le quote suppletive d'indennità caro-viveri, di cui al R. D. 3 giugno 1920 N. 757.

Sindaco e provveditorato

In un Comune della Provincia accade quest'altro fatto, che merita rilievo. Una maestra si ammala, ed è sostituita da un supplente, che prende dimora presso il cappellano Che la maestra abbia demeriti, non crediamo — almeno fino a prova contraria — perchè la maestra possiede i suoi bravi attestati di lodevole servizio. Ma il fatto è che, guarita e tornata al suo posto, si vede impedita la ripresa dell'insegnamento e minacciata, qualora persistesse nel voler esercitare il suo diritto, di essere scacciata con la forza.

Ella ricorre all'autorità da cui dipende: il Provveditorato, il quale rilascia alla maestra una lettera con cui l'autorizza a ripresentarsi nella scuola: un'insegnante non può essere rimosso qualora non vi sieno speciali e inconfutabili ragioni durante il corso dell'anno.

E la maestra si ripresenta. Ma trova le medesime, anzi peggiori, accoglienze: poichè i bambini (non certo per ispirazione propria) erano preparati per fischiarla e urlarla e il sindaco rinnovò le sue minaccie di espellerla con la violenza.

— Ma c'è l'ordine del Provveditore...

— Che Provveditore! che Provveditore!... Qua comando io...

Non certo questi sono fatti che giovino al prestigio della Scuola, al senso di disciplina ch'è tanto necessario reinculcare nelle popolazioni oramai disorientate dalla guerra, dall'invasione, dalle sempre rinnovantesi agitazioni!

FRA LIBRI E GIORNALI

Il secondo "ROMANZO PER I RAGAZZI,,

E' uscito il secondo volume della nuova collezione «Il Romanzo dei Ragazzi». Si tratta di un interessantissimo racconto di Maffio Maffii, il quale, inspirandosi all'intreccio di uno dei capolavori di Dickens, ha creato attorno alla figura centrale di un ragazzo dodicenne, un mondo di personaggi, di episodii, di avventure della più forte drammaticità o della più schietta comicità. Il romanzo è intitolato: «Alle prese coi lupi,» lupi non della montagna, non della foresta, ma avventurieri voraci della vita moderna, i quali vorrebbero far di tutto per mettere le mani sopra l'eredità d'un minorenne e divorarsela. Il ragazzo, però, dopo i casi più avventurosi e più strani, riesce a sconfiggerli tutti, uscendo dalle loro grinfie e trionfando. E' un'opera del più alto interesse, che sarà letta avidamente, non solo da tutti i ragazzi italiani, fra i 10 e i 15 anni, ma anche dai «grandi.»

E' illustrata da un vero artista, Cipriano E. Oppo, ed edita dalla «Nuova Libreria Nazionale (Roma, via XX Settembre 1911.)»

Lavoro artistico

Non c'è ramo di attività, in cui il lavoro locale non possa gareggiare con quello di altre città e regioni. Così vediamo esposta, in una vetrina della rinomata Ditta Luigi Del Fabbro e C. (splendido negozio all'angolo di Mercatovecchio con via Rialto) un'artistica bandiera: quella del Comune di Sacile: bianca, divisa in quattro campi da una grande croce rossa, nel cui centro è ricamato in argento da una parte e dall'altra lo stemma del Comune.

Il ricamo è finemente eseguito e desta l'ammirazione del numeroso pubblico che si sofferma a riguardarlo. Esso, come onora le geniali esecutrici, onora la Ditta Del Fabbro e C. che sa procurarsi una maestranza così abile e diligente. E noi siamo ben lieti di rilevarlo anche su «La Patria» che segue col più vivo compiacimento le affermazioni sempre più frequenti dell'invocata e completa restaurazione friulana.

BOLLETTINO METEOROGICO

9 gennaio

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	762.93	più 3.6	00	00
11	772.41	più 9.6	N. E.	11.0
18	761.80	più 8.8	S. E.	4.2

Osservazioni: Coperto nebbioso; id. Coperto incerto.

Macellerie per gli ammalati — Si porta a conoscenza del pubblico che per la settimana in corso rimarranno aperte durante i giorni divieto vendita carne le seguenti macellerie a disposizione degli ammalati: Rumignani Guerrino via Villalta Pizzamiglio G. Batta via Pellicerie. Per l'acquisto occorrerà presentare regolare certificato medico.

Il lardo estero. — L'Unione Negozianti ed Esercenti comunica al Negozianti salumieri cittadini che il Consorzio Granario ha messo a disposizione dell'Unione stessa una forte partita di lardo di provenienza estera prezzo all'ingrosso L. 13.60. Avverte inoltre i Negozianti che ha preso impegno col Consorzio che la minuta vendita sia fatta a L. 14.50 per kg. e L. 1.50 per Ettmm.

Per prelevamenti, rivolgersi al Vicepresidente dell'Unione sig. Antonio Lenisa, Via Grazzano 76.

Concerto Vaghi

La cordiale e signorile ospitalità della distintissima famiglia Pezzotti ci concesse l'inestimabile beneficio di pregustare iersera il concerto che l'arpista sig. Palmira Vaghi offrirà questa sera all'ammirazione del pubblico nella gran sala del Cinema Moderno. Io credo veramente di non errare, affermando che l'impressione generale sarà quella di un vero avvenimento artistico e ben di rado si saranno trovati riuniti in una sola persona tanta compostezza, tanta discrezione, tanto buon gusto accoppiato ad una trascendentale abilità tecnica, temperata dal senso più aristocratico che l'artista deve a sè ed alla sua arte.

Le corde del biblico, difficilissimo strumento quasi lambite dalle manine fatate lanciavano un gettito continuo di armonie, di trilli, era tutta un'onda musicale di invocazione di preghiera che si spandeva tra gli spettatori ammirati. Ai quali poi si offrirono nuovi elementi di meravigiia quando la sig.na Vaghi colla straordinaria sua versatilità rivelò nuovi tesori di elevazione artistica al piano e col canto in cui pure addimostrò il suo alto valore.

Notiamo con compiacenza che, oltre al Grieg e allo Chopin, ci fece gustare indovinatissimi brani del m.o Mario Tarenghi, il forte e geniale compositore, attualmente *invidiato Direttore* della fiorentissima *Scuola di musica* di via Unione di Milano.

Io credo poi che nessuno degli intervenuti abbia potuto reprimere un senso di commozione al suono della voce dolcissima, che pure nella sua grazia serena vibrata, tutta del fremito che danno lo struggimento di una passione e lo strazio di un'anima...

E' noto il programma attraente che si svolgerà col concorso del dott. Favicoli serio, studioso e valente (che gentilmente si presta) violonista di Pordenone; il pubblico accorra numeroso a rendere un tributo di simpatia e di ammirazione a quella dolce creatura, modesta e buona, a cui Natura, togliendo la luce fisica, ha concesso che l'anima tutta vivesse in una interna luce siderea ed effondesse tutte le più squisite sensibilità attraverso la forma rivelatrice della musica, perchè l'essenza di questa è ascensione, è liberazione, è sintesi di quel desiderio inesprimibile che solleva le anime nelle ore più sacre.

Castellani.

I prossimi spettacoli

Siamo in grado di fornire l'elenco dei prossimi spettacoli che si daranno al Sociale fino al giorno di Pasqua:

Il giorno 21 del corrente mese la Compagnia Riccioli darà la sua serata d'addio.

22 e 23 gennaio, recite straordinarie dell'insigne attrice Teresa Reiter con «Madame sans-Gêne» e «Magda» ovvero «Casa paterna».

24 e 25 gennaio - B x, con l'intervento di numerosi e importanti campioni.

26, 27 e 28 gennaio - Spettacolo di varietà.

Dal 29 al 6 febbraio - Compagnia operettistica «Pericle Palombi».

7 e 8 febbraio - Veglie danzanti.

9 febbraio (1.o giorno di quaresima) - Riposo.

10, 11, 12, 13 febbraio - Recite straordinarie della trasformista Fatima-Miris

14-18 febbraio - Riposo.

19 febbraio - Inaugurazione della stagione d'opera con la «Bohème». Avremo quindi tre opere: «Madama Butterfly», «Rigoletto» e «Traviata». La stagione si protrarrà fino a tutta quaresima e cioè al 26 marzo p. v.

Il giorno 27 marzo (Pasqua) andrà in scena la primaria Compagnia d'operette «Lombardo-Davico-Fineschi».

Teatro Sociale

«Sarà quel che sarà»

La Compagnia diretta da Guido Riccioli ha rappresentato ieri sera davanti ad un pubblico affollatissimo una nuova rivista in due atti e 5 quadri e mezzo, col titolo «*Sarà quel che sarà*» di Calandrino (Castelli).

Chi ha conosciuto, come noi, il giovanissimo autore, chi lo ha seguito a traverso le molteplici avventure della sua vita di bohèmien, nelle mille varie manifestazioni di un ingegno tanto brillante quanto modesto, non poteva dubitare che un buon successo avrebbe arriso alla rivista di ieri sera che differenzia da tutte le altre simili produzioni sia per la spigliatezza della tela, sia per lo spunto comico.

Il lavoro può dirsi futurista: difatti l'azione si svolge nella Udine del 1970. L'autore mette in ridicolo uomini politici e letterati vergheggiandoli spietatamente per le loro debolezze e per le depravazioni in cui sono caduti. Inoltre spiega come in quell'epoca futura tutto sarà cambiato: il galateo, la moda di vestire e quella di amare, quella di studiare ecc.

Nel 1970 è tale la corruzione che i pierrot dormiranno su i tetti, e a scuola si avranno «Mimi Bluette», «Quelle Signore», "Colei che non si deve amare", ed altri simili libri del genere come libri di testo, mentre morfina, etere e cocaina saranno venduti per la strada, e tale sarà la moda di procurarsi i piaceri.

Non s'avranno come oggi i miseri strilloni ma bensì perfetti... gentiluomini in frack e cilindro. Insomma, una vera satira futurista.

Degli esecutori — dopo Riccioli — meritano speciale menzione Nanda Primavera, Germana D'Ary, O. Maddalena, e il Mori. Ottimo, sotto ogni aspetto, il corpo di ballo guidato dalla brava ed agile maestra Rosetta Massaggia.

I più celebri motivi di canzoni, operette e ballabili erano fusi nella musica diretta dal Maestro Luigi Fagiolari.

Oggi serata in onore della prima ballerina Rosetta Massaggia con «La Signorina Mefistofele».

Domani avremo un'altra novità: «Il peccato di Adamo».

C. Gr.

DA CASSACCO

In due anni di continue ricerche non è possibile agli interessati di sapere la fine toccata alla signorina Sant Evelina di Cassacco, smarritasi durante l'invasione nemica del Friuli.

Si pregano perciò coloro che sapessero incidentalmente qualche particolare in proposito di scrivere al Caporal Maggiore G. B. Fiorentino — Magazzino, Ricuperi Risano.

Un ordine del giorno di Caviglia alle truppe

TRIESTE. 14 — Il generale Caviglia ha emanato il seguente ordine del giorno alle truppe:

Ufficiali, soldati, marinai.

Chiamati a compiere un doloroso dovere necessario per il raggiungimento della pace, voi pur soffrendo nell'intimo vostro lo avete interamente adempiuto, con abnegazione, con disciplina. Non dubitate il vostro sacrificio sarà nella storia degnamente onorato. La patria vi sarà perennemente grata, ma voi di questo doloroso episodio, cancellatene dalla memoria il triste ricordo.

Ufficiali soldati, marinai. In una perfetta austera comunione di sentimento guardiamo fiduciosi all'avvenire di pace e di prosperità, che il popolo italiano se sarà concorde saprà costruire colle sue virtù alla sua patria.

Un "nulla osta" del Vaticano alle visite dai sovrani cattolici a Roma?

ROMA, 11. — Una nota ufficiale vaticana reca a proposito della voce diffusa ieri circa la venuta del re di Spagna a Roma: «Ci risulta per informazioni direttamente assunte, che la Santa Sede finora non ha avuto alcuna notizia in proposito. Ciò conferma che di tale viaggio per ora non si parla e che, infatti, qualora esso dovesse verificarsi, il Vaticano ne dovrebbe essere informato, perchè il re di Spagna si recherebbe a visitare il Papa, essendo state ora regolate con criteri di maggiore arrendevolezza, nell'intento di facilitare ed affrettare il ristabilimento della pace fra i popoli la venute a Roma dei sovrani cattolici.

La giornata del ministro Raineri a Venezia

Venezia, 12. — Ieri mattina il ministro Raineri è stato ricevuto nella sede della Deputazione Provinciale.

Vi era anche l'on. Luigi Luzzatti.

Il ministro rispondendo ad un discorso di saluto da parte del presidente della Deputazione Provinciale, ha accennato alle pratiche pei danni di guerra, per dire fra altro, che pur essendo assai gravi le condizioni delle finanze dello Stato, si potrà giungere alla liquidazione dei risarcimenti in un termine relativamente breve, certo minore di quello di 10 anni che è stato fissato per legge in Francia. Anzi del danno totale subito dalle popolazioni del Veneto ne fu già pagata con anticipi la quarta parte.

* * *

Nel pomeriggio è stato costituito un ente denominato: Comitato economico per il risorgimento delle Venezie il quale ha per scopo:

a) di studiare i problemi che si riconnettono al risorgimento economico della regione;

b) di coordinare in un unico programma l'opera degli Enti e degli Istituti preposti alla rinascita delle terre liberate e redente;

c) di valorizzare, affrancare, coordinare l'opera di tutte le energie tendenti alla rinascita regionale;

d) di suggerire al Governo i provvedimenti che ritiene più adatti allo scopo.

Fu nominata una commissione incaricata di studiare lo statuto e il regolamento dell'ente.

Ieri sera poi è partito per Roma l'on. Raineri.

Occorre colpire il bolscevismo a Mosca, dice Ludendorff

LONDRA 12. — Il «Daily Telegraph» ha da Berlino che «un lungo memoriale compilato da Ludendorff sul pericolo bolscevico, è stato presentato ai governi francese e inglese.

Secondo il generale tedesco il bolscevismo non può essere distrutto che con un'azione militare. O tosto o tardi l'Europa si vedrà costretta ad opporsi con le armi al governo dei Soviet, il cui regime porta all'aggressione. La Germania da sola sarebbe impotente a impedire la marcia verso ovest e perciò un'azione degli alleati si renderà necessaria. Secondo Ludendorf la tattica difensiva sarebbe destinata all'insuccesso. Bisogna invece colpire il bolscevismo al cuore cioè a Mosca e per raggiungere rapidamente questa città, occorre un'esercito di almeno un milione e trecento mila uomini provvisti di armi e munizioni. Se la cooperazione tedesca è desiderata, bisogna che il suo esercito sia equipaggiato dall'Intesa la quale non dovrebbe avere alcun timore che le truppe Germaniche ultimato il loro compito si rivolgessero contro gli alleati, anzitutto perchè il munizionamento e il vettovagliamento dipenderebbero dall'Intesa, e poi perchè la Francia potrebbe al primo segno di aggressione invadere la Germania e l'Inghilterra effettuare il blocco marittimo.

Una importante riunione dei ministri francesi,

PARIGI 12. — I ministri si sono riuniti stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Myllerand. Giorgio Leygues ha informato i suoi colleghi della situazione estera, Raiberti ministro della guerra ha sottoposto alla firma del presidente della repubblica un decreto che rivedeva per il 1921 i poteri del consiglio superiore di guerra.

Albert Sarau ministro delle colonie ha sottoposto all'approvazione del consiglio un progetto di legge che stabilisce il programma di un'organizzazione economica dalla messa in valore delle colonie francesi, progetto che verrà tra breve presentato alla camera. Richard ministro dell'agricoltura non assisteva al consiglio perchè dimissionario. I giornali dicono che l'attuale sottosegretario di stato al vettovagliamento succederà a Richard.

L'on. Soleri reca fiori al simbolo

PARIGI, 12. — L'on. Soleri, si è recato oggi insieme coi suoi segretari Betti e Seruzia, all'arco di trionfo dove ha depositato un grande fascio di fiori sulla tomba del soldato sconosciuto.

La situazione in Francia migliora rapidamente

PARIGI, 12. — La Camera dei deputati ha ripreso ieri i suoi lavori sotto la presidenza del deputato Siegfried, decano della camera. Siegfried pronuncia il tradizionale discorso, nel quale pur constatando le presenti difficoltà, afferma piena fiducia nell'avvenire. — Certamente, egli dice, la situazione finanziaria è preoccupante ed i cambi son tuttora sfavorevoli; ma il grande sforzo fiscale è stato già realizzato e assicura l'equilibrio del bilancio ordinario. La situazione economica migliora rapidamente.

Dopo aver rievocato il passato, Siegfried dice che il regime repubblicano ha assicurato alla Francia un rapido risorgimento, realizzando un magnifico programma di libertà, di eguaglianza, di fratellanza; migliorando la situazione materiale e morale dei lavoratori. Siegfried termina invitando tutti i cittadini a ripudiare la lotta di classe. Dopo la vittoria egli soggiunge, che ha rifatto l'unità francese restituendo al paese l'Alsazia e la Lorena obbediamo alla voce sacra del dovere per assicurare l'avvenire del progresso della fratellanza nella pace. Quindi la camera ha eletto all'ufficio di presidenza Raoul Perret con 374 voti su 415 votanti.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

Comunicato [1]

Il Comunicato comparso sul N. 8 del giornale «La Patria del Friuli», che è corollario del verbale del giorno 7 Gennaio 1921 concernente la vertenza sorta tra il conte Francesco Caiselli ed il capitano Giorelli sig. Clemente, deve essere completato in omaggio alla verità.

E' vero, che il conte Caiselli subì una dolorosa eccitazione, ma tale eccitazione derivò dal fatto che il capitano Giorelli non solo, non diede, come era suo dovere, pronte spiegazioni al conte Caiselli, sulle parole ingiuriose da questi rinfacciategli, ma incalzato nelle sue reticenze dalle domande del conte Caiselli, rispose arrogantemente di non aver pronunciate tali frasi.

Il verbale ammette che alle richiesta di spiegazioni del conte Caiselli, il capitano Giorelli abbia risposto invitandolo in un luogo più opportuno.

Ma non sarebbe stato meglio, anzi, semplicemente doveroso chè il capitano Giorelli in luogo di mostrare di prender tempo o consiglio avesse lealmente fornite quelle schiette spiegazioni che un gentiluome ed un ufficiale devono rendere immediatamente e in qualunque luogo, senza albagia, o malintesa menomazione di se stesso?

Ed è viceversa ben logico che un gentiluomo punto sì vivamente nell'amor proprio, che non ottenga una immediata ed esauriente spiegazione dal presunto offensore si lasci andare a quella impulsività che in altri termini e nel caso presente si risolve in un buon paio di ceffoni, che il comunicato non comunica, mentre il comunicato mette in rilievo, quasi a ciò solo si fossero limitate contesa e vertenza, che le offese risultarono insussistenti. Perchè insomma, con buona pace dei quattro rappresentanti, poco importa il fatto che le offese siano risultate, *poi*, inconsistenti.

Ciò non cambia per nulla la posizione delle due parti nella vertenza, dato il punto al quale le cose erano arrivate e cioè alle vie di fatto.

L'inconsistenza delle offese doveva e poteva essere presa in considerazione ed avere valore apprezzabile, sia a carico di chi le riferì a sproposito sia in vantaggio di una locale riconciliazione tra i due primi contendenti, ma solo e dopo, che la vertenza, entrata ormai in una fase irrimediabile, fosse stata risolta adeguatamente. I codici di cavalleria sono espliciti.

Intendo di rendere di pubblica ragione come nel verbale firmato dai quattro testimoni vi siano circostanze che io dichiaro inesatte, assumendomene completa la responsabilità ed intendo di farlo in contrasto alla bonaria aquiescienza di mio fratello, al quale parve naturalmente di troppo suo vantaggio sanare e lavare con semplici scuse due ceffoni somministrati e per i quali non ebbe la soddisfazione *della più piccola reazione.*

Continua il verbale parlando di uno schiaffo. No, gli schiaffi furono due. Questa non è una attenuazione nè per chi li somministra nè per chi li riceve, quindi nè per i padrini del conte Caiselli da un lato, nè tanto meno per quelli del capitano Giorelli dal lato opposto.

Opporre un tentativo di reazione *istintivo* come suona il verbale, sembra troppo poca cosa per un tale che giovane ed aiutante della persona può e deve difendere e le proprie guancie e la divisa che indossa. Ma ormai è notorio che il tentativo di reazione non avvenne affatto, in nessuna forma.

Ripeto che come è mio costume assumo piena responsabilità di quanto, benchè spiacente sono indotto a scrivere: responsabilità verso chi ebbe la questione con mio fratello e verso i Signori quattro rappresentanti, ma sopratutto verso il pubblico che deve essere illuminato e soddisfatto dal momento che dei nomi si fanno in pubblico. E comprendo nel pubblico anche l'Autorità Militare, la quale è inammissibile possa non avere sempre presente uno fra gli altissimi suoi compiti morali, quello cioè di tutelare il prestigio della divisa, prima che quello della persona che ha l'onore d'indossarla, e di pareggiare in qualsiasi trattazione i diritti e i doveri di quest'ultima a quelli degli altri cittadini.

Firmato:
Michi Caiselli

Udine, 11 gennaio 1021

(1) Per questi articoli, la Redazione non assume altre responsabilità che quelle volute dalla legge. *(Nota della Red.)*

ORARIO FERROVIARIO

Linea TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE
Partenze da Udine: O.5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D 14.10 — 16.35 (x) per Gorizia N.) — A. 18.40 — O. 50 (Mercoledì Venerdì e Domenica).
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) (x) (Da Gorizia N. 7.05 — A. 10.15. — — D. 17.20 — 21.15 (x)

Linea CASARSA - TREVISO - VENEZIA
Partenze da Udine: D. 1.40 non il lunedì — A. 7.15 — A. 13.45 — D. 18.5.
Arrivi a Udine: D. 4 (x) A. 8 (da Conegliano) A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A 22.35

Linea CARNIA (Villa Santina - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O 5.3 (x) D. 10.45 (x) — DD. (x) 14.25 (sole lunedì e giovedì) — A. 18.30
Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì venerdì domenica) A. 9.55 — 12.55 (solo mercoledì e sabato) — 17.45 (x) — 22.15 (x) —

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) CERVIGNANO.
Partenze da Udine: O.5.20 - O 16.20 (x)
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.25
I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

Tramvia Udine - S. Daniele

Partenza da Udine 8.45 — 11.55 14.55 — 17.50.
Arrivo a Udine 8.44 — 13.15 — 16.15 19.54.

Linea UDINE-CIVIDALE

Da Udine. 7.20 — 11 — 18.10
Arrivo a Udine 9 — 13.35 — 20.30

Linea VILLA SANTINA - STAZIONE PER LA CARNIA.

Da Villa Santina 6 — 10.30 19.5
Arrivo Stazione per la Carnia 6.55 — 11.25 — 20.
Dalla Stazione per la Carnia 8.35 — 12.20 — 20.50
Arrivo a Villa Santina 9.30 — 13.15 — 21.45.

Tram UDINE-TRICESIMO

Partenza da Porta Gemona: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenza da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

ORARIO
dei Servizi Automobilistici

Partenze da Udine per:
Palmanova ore 11 — 17, Tarcento 11 — 16.30, Rivignano 16.30, Codroipo 16.30, Marano 16.30, Osoppo 16.30, Latisana 11 — 16.30, Gradisca 16.30.
Recapito Albergo "Al Friuli,,
Attimis 11 — 16.30, Nimis 11 — 17
Recapito Albergo "Al Telegrafo,,
Tolmezzo 15.30
Recapito Albergo "Nazionale,,
Faedis 11 — 16.30
Recapito Trattoria "Al Vapore,,
Spilimbergo 12.15 — 16
Recapito Albergo "Roma,,
Castions 16
Recapito Stallo Vecchio - Via Viola
(*) Tranno che nelle Domeniche

Arrivi a Udine da:
Palmanova ore 8.30 — 14.30, Tarcento 8.30 — 14, Rivignano 8.30, Codroipo 9, Marano 8.45, Osoppo 9.30, Latisana 8.30 — 14.30, Gradisca 9, Attimis 8 — 14, Nimis 8 — 14.30 Tolmezzo 10, Faedis 8 — 14, Spilimbergo 9.45 — 14, Castions 8.30.

Linea automobilistica — Tarcento Nimis. Attimis, Faedis, Cividale Cormons.

Partendo da Tarcento alle ore 7.30, Arrivo a Cividale alle 8.40, Arriva a Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17.45, Arrivo a Cormons alle 18.15.
Partenza da Cormons alle ore 7.30, Arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 9.15, Partenza da Cormons alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17 Arrivo a Tarcento alle 18.15.

Pordenone - Maniago e viceversa
Partenze da Pordenone ore 10 e 19.30
Partenze da Maniago a ore 6.30 e 17.

Spilimbergo - Casarsa e viceversa
Partenza da Spilimbergo ore 11.
Arrivi a Casarsa ore 11.40.
Partenza da Casarsa ore 13.
Arrivi a Spilimbergo ore 13.40.

CORRIERA AZZANO - PORDENONE E VICEVERSA
Partenze da Azzzano ore 7.30 — 15.
Partenze da Pordenone ore 11 — 19.30

TARCENTO - TRICESIMO
Partenze da Tarcento: 7.45 — 9.15 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: 8.45 — 10.15 — 13.15 — 17 — 19.